IL MELEGNANESE

*ANNO 2 - N. 8 - MELEGNANO, 15 APRILE 1969 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50*

Il tempo non ci è stato alleato

BILANCIO POSITIVO DELLA 406ª FIERA

Il vecchio proverbio che regola le condizioni metereologiche della Settimana Santa non ha fallito nemmeno quest'anno; e gli organizzatori della Fiera saranno sempre posti di fronte al dilemma «sole alla Domenica delle Palme - acqua a Pasqua» e viceversa.

Come avevamo pronosticato (*«una edizione che — condizioni atmosferiche permettendo — promette bene»*) a coronare il successo della Fiera è mancato proprio il bel tempo.

Bisogna dire che nonostante il freddo e la pioggia, si è notato quest'anno un fervore di opere e di iniziative — e una partecipazione di pubblico — sensibilmente superiore a quella degli ultimi anni. E se il giovane comitato Fiera saprà predisporre i programmi per tempo, sfruttando tutto l'anno che precede la scadenza per non limitarsi — come solito — a concentrare tutto il lavoro negli ultimi mesi, c'è motivo di pensare che l'edizione 1970 darà segni ancor più manifesti della ripresa tanto auspicata.

Secondo il programma prestabilito, l'inizio delle manifestazioni si è avuto Domenica 30 Marzo con l'apertura della Gara estemporanea di pittura: sino dalle ore nove del mattino i primi concorrenti si sono presentati per la timbratura delle tele in Piazza Risorgimento, distribuendosi poi per ogni angolo della città per ritrarre il bello e il brutto della nostra Melegnano.

Il Sindaco Prinelli e il Presidente della Fiera, Cav. Recagni, circondati dalle Autorità locali hanno inaugurato le mostre allestite in Castello Mediceo.

Il Rev. Prof. Don Cesare Amelli ha illustrato la mostra dei Giornali di classe redatti dagli alunni delle scuole locali e il Prof. Enrico Oldani ha commentato la bella mostra rievocativa del pittore melegnanese Italo Martinenghi.

In altra sala del Castello aveva aperto i battenti la mostra fotografica «Melegnano in cartolina».

Il pessimo tempo ha invece mandato in fumo le manifestazioni programmate per Mercoledì 2 Aprile: l'introduzione musicale per le vie cittadine del Corpo Bandistico S. Giuseppe e l'incontro amichevole di calcio non hanno avuto luogo.

Giovedì 3 Aprile le Autorità locali si sono date convegno all'Asilo Sociale di Via Marconi ove hanno ricevuto il Vice Prefetto Ispettore Dott. Ettore Materia, in rappresentanza del Prefetto, e l'On. Mario Beccaria, deputato del nostro collegio.

Avevano mandato telegrammi di adesione il Ministro Camillo Ripamonti, il Presidente e gli Assessori Ciocca e Ferrari della Amministrazione Provinciale di Milano.

Dopo il rituale taglio del nastro, le Autorità, introdotte dal Cav. Recagni, hanno visitato la mostra mercato di artigianato ed arredamento e successivamente sono sfilate per le vie del centro passando in rassegna le mostre mercato di autoveicoli e di macchine agricole.

Dopo la visita alle rassegne artistiche in Castello, le Autorità hanno sostato in Municipio per un rinfresco e, poco prima di mezzogiorno, si sono raccolte nella Prepositurale di S. Giovanni Battista per presenziare alla solenne cerimonia della esposizione della Bolla del Perdono. Il Prof. Don Cesare Amelli ha tenuto un breve e appropriato discorso per richiamare il valore storico e il significato religioso della indulgenza concessa ai Melegnanesi, quattro secoli or sono, da Pio IV.

Dopo la pausa del Venerdì Santo, ha avuto luogo Sabato sera, nella palestra di Via Cadorna, l'atteso incon-

(continua a pag. 3)

Ottima riuscita della 5ª Estemporanea di Pittura

L'inclemenza del tempo, il vento, il freddo e la pioggia che hanno caratterizzato la settimana santa di quest'anno non sono serviti a distogliere i pittori dilettanti che hanno voluto comunque essere presenti alla Quinta Gara estemporanea di pittura, un incontro ormai tradizionale con la nostra città che l'Ente organizzatore — Melegnano Cultura — ha voluto far coincidere con le manifestazioni fieristiche, ignorando come il fattore tempo avrebbe giocato un ruolo importante nell'esito della manifestazione.

Un manipolo di cento artisti del pennello, sotto l'ombrello, al riparo di un tendone, nel recesso di un portone o dalla finestra di un locale ospitale, hanno sfidato Giove Pluvio vincendolo con la creazione di centotrenta quadri che per una settimana hanno fatto bella mostra di sè nel salone più ampio del Castello Mediceo.

Ancora una volta gli scorci pittoreschi della nostra città e della nostra campagna sono stati ritratti con «freddo» realismo o con accesa fantasia da pittori di ogni provenienza e di ogni scuola, giovani e vecchi, tradizionalisti e rinnovatori più o meno impegnati.

E la folla di visitatori — è stata la rassegna più frequentata — ha accolto l'invito e ha risposto all'appuntamento, dimostrando quanto sia opportuno accompagnare la gara artistica con una mostra — una mostra che è stata possibile solo con la disponibilità del Castello — attraverso la quale favorire la conoscenza, l'apprezzamento (e anche le vendite).

Il giorno 6 Aprile nella Sala dell'esposizione del Castello Mediceo si è riunita la Giuria composta dai Sigg. Comm. Stefano Cairola, Poeta Tarcisio Pasquetti, Prof. Agnolo Martinenghi e Arch. Gianluigi Sala. Presente il Presidente del Comitato Fiera Cav. G. Recagni.

Esaminate le 130 opere dei 100 partecipanti alla gara, dopo aver discusso i lavori scelti in una prima selezione, la Giuria ha deciso di attribuire la seguente classificazione:

1° Premio - Opera n° 77: Canetti Paolo di Milano
2° Premio - Opera n° 91: Prealoni Mario di Pavia
3° Premio - Opera n° 13: Galbani Guglielmo di Cormano d'Adda
4° Premio - Opera n° 53: Cerri G. Franco di Milano
5° Premio - Opera n° 47: Follini Annibale di Melegnano
6° Premio - Opera n° 70: Alberti Angelo di Gaggiano

Segnalati

Opera n° 59: Iannone Francesco di Milano
Opera n° 63: Raul Caraci di Vado Ligure
Opera n° 202: Mantegazza Giuseppe di Monza
Opera n° 90: Santus Ettore di Valle Crosia
Opera n° 98: Parola Lina di Lodi
Opera n° 54: Filaretti Mario di Milano
Opera n° 84: Meroni Enzo di Milano

Melegnano, 3 Aprile 1969. Le Autorità in visita alla Fiera osservano il parco macchine della S.C.A.M. (Squadra Corse Automobilistiche Melegnano). (Foto Besozzi - Melegnano)

Melegnano, 3 Aprile 1969. Le Autorità assistono al battesimo di un nuovo modello di trattore in Piazza Risorgimento. (Foto Besozzi - Melegnano)

IMPORTANTI DELIBERAZIONI all'O.d.G. del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale si riunisce questa sera per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione verbale seduta precedente.
2) Surroga Assessore Maraschi.
3) Piano di fabbricazione: Approvazione modifiche.
4) Zona di rispetto cimiteriale.
5) Mutuo di L. 90 milioni per ampliamento cimitero.
6) Convenzione col Tesoriere per prestazione di cauzione a garanzia tangente II.CC. delegata per il mutuo di cui sopra.
7) Istituzione autolinea urbana.
8) Classificazione strade cittadine ai fini tributari.
9) Commissione di I^a Istanza Tributi Locali: Designazione membri di spettanza comunale.
10) Patronato Scolastico: Nomina rappresentanti del Comune.
11) Casa di Riposo: Nomina rappresentante del Comune componente del Consiglio di Amministrazione.
12) Approvazione progetto Scuola Elementare.
13) Biblioteca comunale istituenda - Regolamento.
14) Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1969.
15) Ratifiche:
    a) In seduta pubblica:
    n. 17 - Appalto sgombro neve stagione invernale 1968-69 - Aggiudicazione a trattativa privata.
    n. 29 - Trasporto dolenti al Cimitero in occasione di funerali - Conferma appalto anno 1969 alla ditta T.AL. di Milano.
    n. 39 - Civico Acquedotto - Opere straordinarie di sistemazione e potenziamento.
    n. 49 - Servizio Peso Pubblico - Affidamento appalto ed acquisizione costruzione.
    n. 60 - Consorzio Strade Intercomunali: bitumatura tronco stradale Melegnano-Carpiano.
    n. 62 - Strada Comunale per Carpiano - Posa tout-venent bitumato nel primo tratto.
    n. 65 - Cavalcavia e sottopasso sulla linea FF.SS. Bologna-Milano ai Km. 197+093 e 197+830.
    n. 72 - Manomissione pavimentazione stradale per installazione e manutenzione rete di pubblici servizi - Ripristini - Indennizzi.
    n. 74 - Giochi della Gioventù 1969 - Assunzione spesa sistemazione impianti sportivi.
    n. 92 - Servizio Medico Scolastico - Richiesta contributo dello Stato pro attrezzatura ambulatorio nuovo edificio Scuole Elementari in zona Maiocchetta.
    n. 93 - Servizio Medico Scolastico - Richiesta contributo dello Stato pro attrezzatura ambulatorio nuovo edificio Scuola Media in quartiere Giardino.
    b) In seduta privata:
    n. 35 - Liquidazione competenze al Veterinario per prestazioni nell'interesse privato effettuate in Comune di Melegnano durante l'anno 1968.
    n. 95 - Capo Uff. Fattovich Giuseppe - Proroga aspettativa per motivi di salute.
    n. 96 - Piccaluga Cesare Agente II.CC. - Congedo straordinario ed aspettativa per motivi di salute.
16) Comunicazioni del Presidente.

La seduta proseguirà alla stessa ora delle giornate seguenti sino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

LA RASSEGNA DEL film a passo ridotto

ALTO LIVELLO tecnico ed artistico

La prima *Rassegna del Film a passo ridotto*, organizzata da Melegnano Cultura nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, ha registrato un risultato soddisfacente se si pensa che il poco tempo a disposizione non ha consentito una adeguata preparazione soprattutto propagandistica. L'iniziativa non ha avuto quella affluenza di pubblico che ha caratterizzato altre manifestazioni; ma il tipo stesso di manifestazione che, interessa ovviamente una limitata cerchia di intenditori o di appassionati, non lasciava sperare di più.

E' stato un buon inizio e una buona esperienza per una analoga manifestazione che verrà ripetuta l'anno venturo.

Sono stati proiettati, in una delle magnifiche sale del Castello e in sette serate successive, ben diciannove films quasi tutti di notevole livello artistico.

La Giuria esaminatrice, composta dai Signori Sossio Morbile, Luciano Gobbi, Giuseppe Recagni, Maria Teresa Bianchi, ha così motivato la assegnazione dei premi:

1° Premio: «CASTELLI DI NEVE» di E. Peli.
Pur essendo un soggetto semplice, è svolto con impegno e chiarezza, in ciò aiutato dalla buona fotografia, da un'ottima interpretazione ed oculata scelta dei brani musicali.

2° Premio: «CONTINUITA'» di M. Mariani-Riganelli.
Per il soggetto delicato ed impegnativo, svolto con garbo e valorizzato nella fotografia, con l'appoggio di due bravi interpreti. Una colonna sonora appropriata accompagna le immagini.

3° Premio: «SETTANTACINQUE» di Baucia Labati.
Ottimo documentario che sfrutta con perfetta capacità la resa del colore e della tecnica di montaggio. Notevole la scelta delle musiche.

4° Premio: «MONTE BIANCO» di R. Montanari.
Per la linearità della tecnica di ripresa e di montaggio che con il commento ne fanno un buon documentario.

La stessa Giuria ha anche segnalati i seguenti films:

«RESPONSABILITA'» di Italo Riganelli.
«LA SCALA» di A. Bolis.
«DOMENICA RIPOSO» di R. Montanari.
«... E VANNO IN GIRO PER SEGUIRNE IL SUONO» di C. Secchi.

Gli altri films che sono stati presentati e che hanno interessato per la tecnica, la fotografia, il valore documentaristico o per la coerenza stilistica sono: «PATRICK» di Baucia-Labati; «VISIONI DELLA SPEZIA» di Arrigo Giovannoni: «L'UOMO E IL PO» di Bruno Rossi; «PASSEGGIATA D'AUTUNNO» di P. D. Jannuzzelli; «VACANZE IN JUGOSLAVIA» di Alfredo Camera; «I CORSARI DEL PO» di Antonio Guerci; «BARTLIN» di A. Paolillo; «IL TRENINO DEI SOGNI» di Roberto Montanari e «RIBELLIONE» di E. Caperdoni.

Le pellicole erano in bianco e nero o a colori e tutte avevano un commento sonorizzato.

abbonarsi

a «Il Melegnanese» significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

Melegnano, 3 Aprile 1969. Le Autorità in visita alla Fiera passano in rassegna sul Viale Predabissi gli ultimi eredi di una gloriosa tradizione fieristica: quella dei cavalli.
(Foto Besozzi - Melegnano)

Sul prossimo numero pubblicheremo altre notizie sulla Fiera del Perdono.

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO OTTAVO

L'ETA' DEI COMUNI

La posizione strategica - Ubertino, conte di Melegnano - Agricoltura razionalizzata - I Cluniacensi di Calvenzano - Catalogati i corsi d'acqua - I concittadini famosi -

Su tutto questo periodo, che parte dal Mille ed arriva al XIV secolo, noi siamo ormai ben documentati; e la Comunità melegnanese sembra emergere più decisamente da fonti storiche meno avare di notizie.

A questo punto ci si permetta — una volta per sempre — una ultima osservazione di metodologia: *la tendenza innegabile a dare alla scienza storica una rigorosità analoga a quella delle scienze naturali, ci pare corretta; essa, però, deve unirsi in maniera più duttile all'esperienza dello storico: vi sono limiti che si frappongono alla concreta realizzazione dell'ideale storiografico; quindi, alla penuria delle fonti deve far riscontro l'infinita imprevedibile ricchezza della vita e della storia umana.* Cioè: *non è detto che, qualora manchino i documenti, non sia avvenuto proprio nulla a Melegnano: la esposizione dei risultati di una indagine sarà esatta nella misura tanto di ciò che si sa, quanto di ciò che non si sa.*

* * *

Dall'interno del mondo feudale, in cui Melegnano si trova profondamente innestata con l'economia agricola, sorge una nuova realtà sociale e politica: *il Comune.* E' un nuovo movimento di vita, un centro maggiormente dinamico e più universalmente vissuto dai componenti della comunità. *E Melegnano viene a trovarsi in una zona geografica, strategicamente delicatissima ed importante, tra due dei più famosi Comuni italiani: Milano e Lodi.*

La natura del Comune e le sue forze vive, sia per Lodi quanto per Milano, e per tutti gli altri, rappresentano un processo storico che non si può concepire nè raccogliere in forma schematica ed astratta, perchè ogni Comune ha un'origine a sè stante, ed è il risultato complesso e necessario di condizioni e di vicende derivate da realtà e poteri tra loro contrastanti: feudatari, impero, papato, monarchie, nuove nazioni. Comunque, il Comune poteva essere o *consolare*, o *podestarile*, o *popolare*. E le vicende di Melegnano, nel periodo dei Comuni, sono strettamente dipendenti da quelle milanesi e lodigiane.

Anzi, alle origini stesse del Comune di Milano sta una notizia che interessa direttamente anche Melegnano, riportata dallo storico Carlo Sigonio: « *Ritirandosi Ottone Magno imperatore da Milano, volle restituire ai Milanesi la libertà di governarsi a modo di repubblica; a questo fine creò duca un certo Bonizio Scrosato... che mette il figlio Landolfo come arcivescovo della metropoli... il quale pensò di collocare bene i suoi tre fratelli, costituendo conte di Pirovano, il primo; conte di Carcano, il secondo; conte di Melegnano, il terzo fratello, di nome Ubertino.* Melegnano, dunque, è creata *contea*, dipendente da Milano (tutto il lungo testo dell'avvenimento è anche in Galvano Fiamma, *Manipulus Florum*, cap. 132).

* * *

Nel settore dell'*economia agricola* troviamo che l'imperatore Ottone II (967-983), continuando la politica del padre che consisteva nel contrapporre *i feudi ecclesiastici* a quelli laici, con due successivi diplomi (975 e 981) concesse al vescovo di Lodivecchio, Andrea, la giurisdizione, il beneficio e l'amministrazione su Lodivecchio ed il territorio circostante, *per un raggio di sette miglia,* assegnando pure il possesso dei mulini, dei boschi e dei mercati.

Poichè Melegnano si trova precisamente a sette miglia da Lodivecchio, ecco che proprio a Melegnano veniva a fermarsi la potenza civile dell'episcopato lodigiano, e di conseguenza veniva anche a bloccarsi la sua influenza politica. Questa notizia ci porta ad una ulteriore constatazione e conferma: *Melegnano, nel suo primo farsi socialmente, e nel suo successivo sviluppo, è milanese, è legata alle vicende di Milano, è dominata da Milano, è con Milano*: ecco perchè la sua storia, i suoi interessi, le sue caratteristiche, le sue abitudini, sono ancora più milanesi che lodigiani!

Parlando del settore agricolo, inizia, da questo periodo, il forte sviluppo dello sfruttamento più razionale della terra. In questi anni vengono tracciati altri fossati e canaletti per l'irrigazione dei campi e dei prati che sono tra i più fertili di tutta l'Italia settentrionale: è fuori dubbio che la principale sorgente della ricchezza della Bassa Milanese deriva dalla quantità di prati che, per la operosissima industria delle locali popolazioni, vengono resi produttivi e feraci con

(continua a pag. 3)

Melegnano, Fiera del Perdono 1969. Il Prof. Oldani illustra alle Autorità le opere del pittore melegnanese Italo Martinenghi.
(Foto Besozzi - Melegnano)

Una lettera del Sindaco al nostro periodico

Dal Sindaco di Melegnano, Sig. Gianluigi Prinelli, abbiamo ricevuto la seguente lettera:

Egregio Direttore,

intervengo personalmente in una polemica che sembra ormai debba essere l'argomento principe delle discussioni in certi ambienti, e, seppure contro voglia, lo faccio perchè ho letto sul Suo giornale un "pezzo" a firma G.L. S. che ritengo lesivo prima di tutto della verità oltre che dell'onorabilità degli impiegati comunali che intendo, in questo momento, difendere.

Non entro nel merito del ricorso collettivo anche perchè esso mi riguarda, in prima persona, molto da vicino: attendo solo, con assoluta serenità, il giudizio di chiunque sarà chiamato a giudicare, sia esso la G.P.A. o la Procura della Repubblica.

Solo dopo mi permetterò di trarne le dovute conclusioni.

Non contesto neppure il metodo, che da un po' di tempo il giornale che Lei dirige usa, di gettare sottilmente il discredito su tutto ciò che la Amministrazione Comunale, che ho l'onore di rappresentare, fa o non fa e questo perchè in un clima di libertà, qual è quello nel quale viviamo, ognuno è padrone di giudicare come meglio ritiene opportuno e se il Suo giornale ha deliberatamente scelto una certa linea di condotta non sarò certo io ad impedirglielo. Salvo a rammaricarmi del fatto che tutti, abbonati e occasionali lettori, ritengono erroneamente legato ad un certo Partito politico un giornale che mostra invece (liberissimo di farlo, salvo che sia confermato da una maggior chiarezza di impostazione) di essere completamente svincolato da qualsiasi Partito ma semmai tenacemente vincolato da idee e tesi di tipo personalistico.

Quello che invece mi preme di contestare (da contestati a contestatori: oggi è abbastanza di moda) è il diritto di gettare accuse gratuite che non si ha poi la possibilità di documentare. Si riporta nel citato "pezzo", infatti, parte di una circolare che parla di "strana attività da parte dell'attuale Amministrazione comunale al fine di indurre alcuni firmatari meno addentro nelle procedure burocratiche a desistere dalla propria iniziativa ritirando la propria firma, minacciando, sembrerebbe, ritorsioni specialmente di carattere fiscale" per concludere che "qualche portavoce del Comune potrebbe meglio impiegare il proprio zelo in altre faccende".

Ma si crede forse, Signor Direttore, di essere a posto con la propria coscienza solo perchè esprimendo in forma dubitativa una certa affermazione si evitano guai altrimenti inevitabili?

Se vi sono delle "pressioni" di qualunque genere bisogna avere il coraggio di denunciarle non trincerandosi dietro i soliti "sarebbe" e i "non sappiamo quanto ci sia di vero". Se non si sa, ci si documenta e poi si parla: questo mi sembra doveroso per chi si picca di fare il moralista.

Siccome però questi fatti sono esclusivamente parto della fantasia di qualche contribuente esagitato, dichiaro che mai vi è stata azione (da parte degli Amministratori e degli impiegati) tendente a forzare la decisioni di chicchessia.

I nostri impiegati, specie quelli addetti al delicato settore fiscale dimostrano sempre molta comprensione per chiunque si presenti loro per richiedere informazioni o consigli: qualche volta arrivano (e questo può sembrare paradossale) a consigliare il ricorso precisando i tempi e i termini. Devono però fare il loro dovere e, nell'espletamento dei loro compiti si imbattono, talvolta, in persone che mostrano una assoluta ignoranza in materia o, peggio, nei soliti, incalliti evasori fiscali: in quest'ultimo caso la più perfetta e retta intenzione può facilmente essere contrabbandata per malafede.

Mi auguro che non siano i casi ipotizzati nell'articolo del Suo giornale, e mentre ribadisco la disponibilità degli Amministratori a discutere con chiunque (purchè animato da sincera intenzione di ascoltare anche *le nostre ragioni) respingo ancora una volta le insinuazioni lesive della verità e dell'onorabilità dei nostri impiegati. Ritornerò a suo tempo sull'argomento per trarne, una volta finita tutta questa brutta faccenda, le debite conclusioni e allora si vedrà chi effettivamente ha sostenuto la parte del lupo e chi quella dell'agnello.*

Mi scuso per il disturbo e mi auguro di trovarLa con me d'accordo mentre mi pregio porgerLe doverosi ossequi.

(Gianluigi Prinelli)

P.S. - Copia della presente è stata inviata per conoscenza al Segretario D.C. Signor Vitali.

Non è affatto costume de « Il Melegnanese » « gettare accuse gratuite che non si ha poi la possibilità di documentare » né di gettare discredito su nessuno. Noi siamo pronti a rispondere di tutte le notizie e le informazioni che il giornale pubblica.

Qualche volta, come anche tutta la grande stampa ritiene lecito di fare di tanto in tanto, riporta, appunto a titolo di informazione, ciò che altri dice, lasciandone naturalmente ad altri la responsabilità.

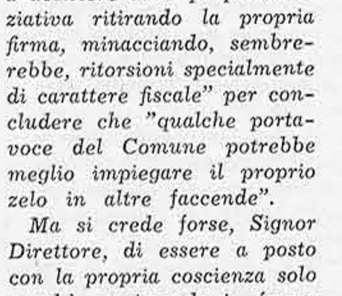
Non può essere messa in dubbio la verità *dell'esistenza della circolare* che l'articolo « Il lupo e l'agnello » — apparso nel numero del 1° Marzo u.s. — ha citato (possiamo, nel caso, esibirne la copia che ci era stata fatta pervenire in redazione).

Per quanto riguarda il merito del ricorso popolare in materia fiscale, anche noi preferiamo attendere serenamente il giudizio di chi sarà chiamato a giudicare (G.P.A. o Procuratore della Repubblica).

Quello che lascia urtati alcuni contribuenti non è tanto (o non solo) l'esito negativo dei tentativi di concordare — o del ricorso alla Commissione Comunale di prima istanza, quanto la grande genericità delle risposte e delle motivazioni addotte dai funzionari comunali del settore fiscale nonché da tale Commissione, che non cura di rispondere punto per punto alle argomentazioni del ricorrente; e a questi (anche nel caso che avesse effettivamente torto) non rimane l'impressione di aver scambiato un ragionevole e ragionato dialogo con altre persone, ma l'impressione di... aver battuto la testa contro il muro. A tale fatto alludeva soprattutto, nella sua parte principale, il « pezzo » del 1° Marzo.

Per quel che riguarda l'indirizzo del giornale nel suo complesso il gruppo che vi collabora, composto di iscritti e di non iscritti alla Democrazia Cristiana, ha innegabili legami ideologici con questo Partito (non fosse altro che per la comune ispirazione cristiana), riservandosi una onesta autonomia critica nei confronti dell'azione pratica e contingente sia del Partito sia degli uomini che esso esprime.

M.T.B.



April ghe n'ha trenta, e se piovess trentun, fa mal a nissun.
Aprile ne ha trenta, ma se piovesse per trentuno giorni non farebbe male a nessuno.
A San Marcellin e a San Grigoeu, se da l'oeuv ai bovaroeu, la marenda ai campagnoeu.
A San Marcellino (26 *aprile*) *e a San Gregorio* (9 *maggio*) *si dà l'uovo ai bovari e la merenda ai contadini.*
A somena de marz a giugn se falla minga.
A seminare da marzo a giugno non si sbaglia mai.
Chi gh'ha la coscienza netta, fa semper vita quetta.
Chi ha la coscienza pulita fa sempre vita tranquilla.
Dove se tratta de paccià hin pront tucc.
Dove si tratta di mangiare, son tutti pronti.
La santità la consist minga in di smorfi nè in di pagn.
La santità non consiste nelle smorfie, nè negli abiti.

ENTRO IL 20 PROSSIMO LE DOMANDE

COLONIE ESTIVE

a cura dell'Amministrazione Comunale

Anche nella prossima estate l'Amministrazione Comunale provvederà all'invio nelle colonie climatiche dei bambini melegnanesi.

Le famiglie interessate dovranno farne domanda entro il 20 aprile p.v., compilando l'apposito modulo in distribuzione presso l'Ambulatorio Medico della Scuola Elementare, la Segreteria della Scuola Media e l'Ufficio Assistenza del Comune.

Per il mare si potrà scegliere tra la Colonia « XXV Aprile » di Igea Marina, gestita dall'I.N.C.A. di Milano e quella « Giovanni XXIII » di Pinarella di Cervia, gestita dall'O.D.A. di Lodi: entrambe sulla Riviera Adriatica della Romagna.

Per la montagna sono invece a disposizione quella I. N.C.A. di Druogno in Val Vigezzo (Novara) a 800 m. s/m e quella O.D.A. di Dorga in Val Seriana (Bergamo) a 1000 m. s/m.

I turni saranno distribuiti come segue:

MARE: dal 24 giugno al 18 luglio e dal 19 luglio al 12 agosto (INCA); dal 26 giugno al 21 luglio e dal 22 luglio al 16 agosto (ODA).

MONTAGNA: dal 2 al 27 luglio (INCA) e dal 2 al 29 luglio (ODA).

I bambini per essere ammessi dovranno aver compiuto l'età di 6 anni e non superato quella di 12.

Sulla base delle domande pervenute e delle condizioni economiche di ciascuna famiglia verrà fissato il concorso nella spesa di soggiorno o lo invio gratuito nei casi di maggior bisogno.

CONCORSO

per il Comandante dei Vigili Urbani

E' aperto il Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Comandante dei Vigili Urbani della nostra Città.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà alle ore 18 del 30 maggio 1969.

I concorrenti, per potervi essere ammessi, devono essere in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore e prestare servizio da almeno tre anni presso Corpi di Vigilanza di Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, oltre a possedere altro requisito stabilito dalla Legge per ricoprire un pubblico impiego.

Se il concorso non andrà deserto, nella prossima estate la nostra Città potrà avere il Comandante della Vigilanza Urbana.

FIAT
COMMISSIONARIA

F.lli MASSIRONI
MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

AUTOSCUOLA
SIROCCO
MELEGNANO - P.zza 4 Novembre, 10 - Tel. 980.484

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di Reati Carlo
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SALE - CUCINE - TINELLI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

I dieci anni di Melegnano città

UNA CIVICA BIBLIOTECA

Proposta dall'Istituto Melegnanese agli Amministratori comunali ed ai cittadini

In autunno celebreremo il X Anniversario della erezione di Melegnano a «città». E' una ricorrenza che deve essere ricordata con solennità, impegno e orgoglio cittadino: la storia e le tradizioni; la importanza economica e sociale nella Bassa; il contributo e la prestazione di illustri cittadini in ogni settore della vita nazionale e civile, danno a Melegnano i titoli genuini, obiettivi e più che sufficienti per essere «città». E certamente il Comitato per le celebrazioni cittadine organizzerà la celebrazione, accettando le iniziative e coordinandole in senso logico e cronologico.

Tuttavia occorre dire con chiarezza che le celebrazioni degli Anniversari non devono più essere il bel mito di Narciso che si specchia alla fonte, soddisfatto solo di ammirarsi beatamente e di celebrare a se stesso la sua bellezza.

Ogni ricorrenza civica melegnanese deve rappresentare un'occasione opportuna, favorevole ed indilazionabile per fondare qualche nuova istituzione che si renda necessaria alla Comunità Melegnanese: lo spirito umano cambia e si sviluppa, creando nuove esigenze insostituibili; e questo è un dato di fatto, davanti al quale è troppo ingenuo e anacronistico chiudere gli occhi!

* * *

Ci sembra, ora, che, misurando Melegnano-città con altre cittadine del medesimo livello sociale o importanza civica, sia arrivato il momento e sia del tutto maturato il senso per fondare la *Biblioteca Civica Melegnanese*. Ed ecco alcuni motivi che giustificano la richiesta.

* * *

1. L'istruzione universale e obbligatoria, imposta dalla moderna civiltà industriale, postula, come sua necessaria estensione, anche una uguale possibilità di accesso alla lettura per tutte le categorie sociali, sia pure su piani diversi.

E Melegnano si trova precisamente accanto a una delle città principali dell'industria e dell'importanza europea.

2. Melegnano, a differenza di altri paesi, soprattutto dell'Alta Milanese, presenta ancora un'alta percentuale di illetterati, di incolti, di modestamente istruiti, di incolpabilmente ignoranti sia nelle classi di base, *sia nei ranghi delle sfere più alte di responsabilità sociale dove lo studio e la cultura sono uno stretto dovere di coscienza*,: non basta arrivare primi in una qualunque votazione, per diventare automaticamente tecnici e competenti di quel settore: sarebbe una farsa donchisciottesca.

La biblioteca è per tutti i melegnanesi uno *stimolo alla cultura*, alla pulizia dalle confusioni mentali, al riempimento di lacune culturali e tecniche, ed anche — nessuno si offenda — all'uso corretto della sintassi e della grammatica.

Un esempio: nella visita che abbiamo fatto nel 1965 in Francia, a *Marignane* per studiare quali rapporti esistessero tra quella cittadina e la nostra, ci siamo un po' meravigliati del diverso grado di cultura, di preparazione e di chiarezza di idee, sia delle autorità, sia degli abitanti di quel paese alla periferia di Marsiglia che per diversi aspetti è il nostro gemello.

* * *

3. Melegnano non è più ormai un paese sottosviluppato nel settore delle scuole — al tempo dello studente Vincenzo Benini, ora medico e cittadino insigne, vi erano *tre studenti medi!* — Melegnano è ora sede di Scuole Medie Superiori, Medie Inferiori, ed Elementari.

Se si tiene conto che, in concomitanza con l'istituzione della Scuola obbligatoria e Media unica, si è verificato un fenomeno di più vasta scolarizzazione che ha raggiunto ceti sociali alle prime esperienze di culturizzazione post-elementare, è facile capire come la richiesta di materiale di documentazione, di testi da usare per approfondimenti, di enciclopedie, non potesse trovare soddisfacimento all'interno delle famiglie di più modeste condizioni sociali, e spesso nemmeno da parte di quelle della piccola borghesia.

Da ciò deriva un largo e naturale ricorso allo strumento che *istituzionalmente dovrebbe essere in grado di soddisfare queste esigenze*: la Biblioteca Civica, che diventa un fecondo centro culturale.

* * *

4. La Biblioteca Civica offre l'ambiente ideale per lo studio nel silenzio e nel raccoglimento per tutte quelle persone e per quegli alunni che non trovano a casa loro le possibilità precise per uno studio sereno e proficuo. E' questa una necessità pratica: dove vi è la tranquillità e l'isolamento, là si studia e si legge volentieri e con grande frutto. Ed è anche un motivo di giusta riconoscenza e di aiuto agli studenti di quelle famiglie povere o numerose che non possono avere locali o camerette separate per lo studio, non essendo in grado di pagare alti affitti per un numero maggiore di locali.

* * *

5. Conoscendo in quali ristrettezze finanziarie sono costretti ad operare gli Enti locali, non è difficile convincersi che potremmo essere di fronte ad un ostacolo reale, quando si tratta di impiantare una Biblioteca.

Però è anche vero che gli stanziamenti per assicurare il funzionamento di una Biblioteca sono sostanzialmente modesti, se si tiene conto anche di contributi nazionali e provinciali.

Ma la reale o supposta mancanza di fondi non deve nascondere o coprire *la mentalità per cui i soldi spesi per la cultura sono soldi buttati via*.

Occorre finalmente superare una diffusa miopia, che impedisce di affrontare i problemi della comunità italiana in termini di stimolo alla crescita democratica, mediante l'apprestamento di tutti gli strumenti che consentono una esperienza di partecipazione alla vita comunitaria.

Se ci si pone in questa prospettiva, risulterà evidente che non c'è alcun investimento produttivo paragonabile, per importanza, a quello che viene fatto *per migliorare gli uomini, per metterli in condizione di realizzarsi più compiutamente, di essere più consapevoli e critici nei confronti della società*.

La Biblioteca Civica deve diventare, dunque, un centro attivo di promozione culturale, la cui funzione è tanto più importante quanto più sono limitate — anche se molto lodevoli — le altre occasioni culturali di cui il cittadino dispone. Essa merita — da parte dei signori Consiglieri comunali, dei Membri della Giunta, di tutti i cittadini di buona volontà — una profonda attenzione, perchè possa essere istituita e resa funzionante, almeno come primo inizio di fornitura essenziale, e possa diventare un *istituto della democrazia e del progresso*, in occasione della celebrazione del Decennio di Melegnano Città.

Istituto Storico Melegnanese
Cesare Amelli

Melegnano, Fiera del Perdono 1969. Il pubblico ammira i «giornali di classe» esposti in Castello dagli alunni delle scuole locali. (Foto Besozzi - Melegnano)

Corrada

SCARPE DI ALTA CLASSE

BORSE PER SIGNORA

MELEGNANO - Via Dezza, 82
Telef. 980.905

L'età dei Comuni nella storia di Melegnano

(continuaz. da pag. 3)

il mezzo delle *acque*, che, servendo all'innaffiamento, assicurano un più costante prodotto in un clima in cui le frequenti siccità devastano sovente le belle contrade.

Gli *antichi Romani*, diligentissimi in ogni genere di agricoltura, conoscendo i vantaggi che recano i prati, ad essi riservavano le prime cure. Ai prati romani accenna anche *Procopio Cesariense*, quando parla a lungo dei Goti. In Lombardia, con l'irrigazione, vennero disseccate immense paludi e restituiti all'agricoltura infiniti campi prima acquitrinosi, creati in ogni parte dalle acque senza regola. Tuttavia è ancora molto difficile stabilire chi sia stato il primo ad iniziare l'arte dell'irrigazione, nella nostra Bassa Milanese. Quasi probabilmente è già con i Longobardi, e con i Franchi che si sviluppa la scienza delle *marcite*, mentre crescevano i periodi di pace assicurati dal sistema feudale. E' certo che, in seguito, i primi tentativi di *irrigazione con marcite* furono ampliati su vasta scala dai *Frati Cluniacensi di Calvenzano*, arrivati nel 1037; dai *Frati Cistercensi di Chiaravalle*, fondata nel 1135; dai Frati *Umiliati di Viboldone*, eretta nel 1176: con loro, il sistema delle marcite, diventa universale.

Chiamasi dunque„ prato marcitorio, o *prato di marcita*, quel prato sul quale, dall'autunno al principio della primavera, scorre una certa quantità d'acqua continua, la quale, bastando con il proprio moto ad impedire la congelazione, e somministrando all'erba un continuo alimento, fa sì che l'erba stessa cresca rigogliosa anche in mezzo ai forti freddi invernali. E siccome anticamente i prati, che erano diventati paludosi per lo stagnamento delle acque, si dicevano *marci*, così, con lo stesso nome, furono chiamati questi prati, cioè *marcite*.

Naturalmente le acque non mancavano nella nostra zona. Basti pensare che già nel 1190 si parla dell'*Addetta* («... *in boca Adelle ubi ipsa Adella exit de Abdua*...» in *Codice Diplomatico Lodigiano*, II, 168); e che *Bonvesin de la Riva*, nato nel 1240, ci lascia un elenco dei corsi di acqua della Bassa milanese, citandoli in latino: *Abdua, Lamber, Sparzola, Muzia, Vitabia, Lamber merdarieus*.

* * *

Ricordiamo in questo periodo alcuni dei nostri concittadini famosi per avvenimenti memorabili. *Arialdo* da Melegnano (*Arialdus de Meregnano*) accompagna Grossolano, vescovo di Savona, eletto arcivescovo di Milano, nella basilica di Sant'Ambrogio, il 25 marzo 1103; e più tardi cercherà di dissuadere il prete Liprando dalla prova del fuoco, come giudizio di Dio per ridimere una questione con l'arcivescovo di Milano (in Landolfo Seniore, *Liber Historiarum Mediolanensis Urbis*, 16, 35).

Il secondo è ricordato dalla stessa fonte citata, e si tratta di *Uberto* da Melegnano (*Ubertus de Meregnano*), che nell'anno 1128 giura che Anselmo Arcivescovo ha difeso a Roma i diritti della Chiesa ambrosiana.

Un terzo concittadino è vassallo. Difatti Lanfranco, vescovo di Lodi, con il consenso del Clero, dei Vavassori e dei Pari della sua casa e della sua corte, concede in feudo ad *Odone* di Melegnano il beneficio nella pieve di Mulazzano (... *Odonem de Melegnano filium quondam Alberti*... in *C.D.L.*, I, 123, pag. 154).

CESARE AMELLI

Bilancio della Fiera

(Continuaz. da pag. 1)

tro di ginnastica artistica.

Domenica 6 Aprile è stata l'ultima giornata della Gara estemporanea di pittura che si è chiusa con la consolante partecipazione di cento concorrenti. Ed è stata anche l'ultima giornata di cattivo tempo.

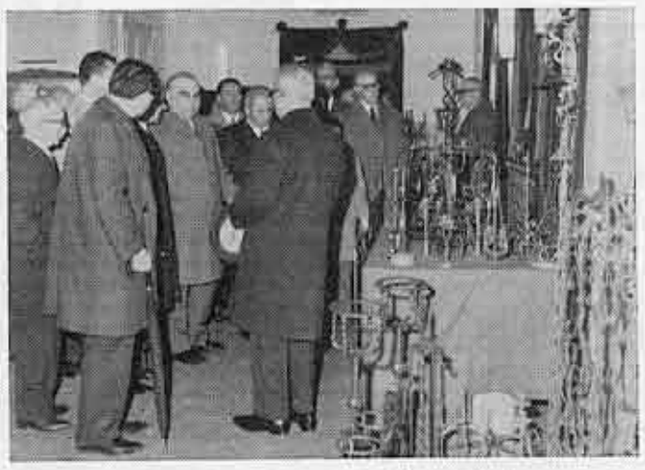
Infatti, Lunedì 7, le manifestazioni programmate hanno avuto tutte luogo con regolarità e con successo. In mattinata le vie della città sono state inondate dal fragore dei motori partecipanti al motoraduno interprovinciale: ha fatto gli onori di casa il Moto Club N. Boneschi.

Nel cortile del Castello Mediceo eccezionale defilée di cani da caccia sotto gli sguardi competenti di esperti giudici e di curiosi spettatori.

Anche il «Pedale Melegnanese» ha scritto la sua luminosa pagina fieristica col X Gran Premio «Fiera del Perdono».

Inutile dire che per tutto il Lunedì di Pasqua Melegnano è stata invasa dalla tradizionale fiumana di gente giunta dai quattro punti cardinali per fare cornice all'ultima giornata fieristica e per fare la gioia dei baracconi, dei venditori ambulanti e delle bancarelle.

Del traffico, dei parcheggi, della circolazione — già tradizionalmente tutt'altro che irreprensibili in periodi di normalità — è meglio non riferire.



Melegnano, 3 Aprile 1969. Le Autorità si intrattengono con l'artigiano del ferro Sig. Soffientini alla mostra mercato dell'artigianato. (Foto Besozzi - Melegnano)

15-30 Aprile

25 Aprile 1959 - Il Vespa Club, che il 12 scorso ha inaugurato la sede e il gagliardetto, organizza in Piazza Matteotti la Prima Gimkana Vespistica Sociale.

18 Aprile 1959 - 1900 cittadini di Cassino d'Alberi e di Mulazzano hanno lasciato, prima delle ore 7, le loro abitazioni per motivi prudenziali onde consentire la rimozione di una grossa bomba sganciata da aerei nel 1943 e piombata, inesplosa, in una palude costeggiante la Muzza. Il P.C.I. locale ha diffuso per l'occasione, volantini contro il «Governo guerrafondaio».

FIERE

21: Nerviano - Broni; 23: Somaglia; 24: Limito di Pioltello-Legnano; 28: Seregno-Villanterio; 30: Casteggio.

SOLE

E' in Ariete. Il giorno 20 sorge alle 5,36 e tramonta alle 19,20.

LUNA

Il 22 alle ore 15 è in Apogeo. Il giorno 16: luna nuova; il 24: primo quarto.

ONOMASTICI

Lamberto - Aniceto - Calogero - Galdino - Adalgisa - Anselmo - Fedele - Adalberto - Marco - Ida - Zita - Valeria - Roberto - Pietro M. - Caterina da Siena.

RICORRENZE

25 Aprile: 24° anniversario della Liberazione - 30 Aprile: S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia.

FARMACIE

Fino alle 19,30 del 19: Balocco in Via Roma. Dalle 19,30 del 19 fino alle 19,30 del 26: Cavalli in Via Dezza. Dalle 19,30 del 26: Petrini in Piazza Risorgimento.

MEDICI DI TURNO

20: Rottoli-Maroni; 25: Alemagna-Fincato; 27: Bianchi-Bonetti.

SPIEGATO IL CICLO DI PROIEZIONI

IL CINEFORUM DI M. C.

Molto si è discusso sul tema del ciclo. Infatti la televisione, la scuola, le varie istituzioni hanno aperto dibattiti, sviluppato tesi per cercare di capire, e in parte di colmare l'abisso che divide il mondo dei giovani da quello degli adulti. A noi sembra però che il cinema, più di tutti, abbia cercato di liberarsi dagli schemi tradizionali, tentando di capire e guardare con spregiudicatezza e realismo la realtà in cui noi viviamo.

A dimostrazione di ciò abbiamo scelto quattro films particolarmente significativi che vogliamo proporvi e che affrontano il problema del giovane — dalla prima fanciullezza— si può dire — fino alle soglie della maturità.

Con il film di Jack Clayton «Tutte le sere alle nove» inizia il ciclo con il mondo dell'infanzia. Un'infanzia, questa un po' distorta da una educazione troppo rigida e unilaterale, ma anche, a tratti, felice, fatta di momenti belli e spensierati. L'infanzia serena è destinata a durare poco, tuttavia, dato che il mondo degli adulti è pronto a strumentalizzarla e a non capirla.

Ed è la strumentalizzazione del giovane cantante di successo che il secondo film — di Peter Watkins «Privilege» — descrive: strumentalizzazione diluita nel tempo, ma continua e inesorabile, che procede lenta fino all'annullamento totale dell'individuo.

Il film di Milos Forman «Gli amori di una bionda» descrive il mondo dei giovani che cercano una loro autonomia e un loro «modus vivendi».

A conclusione del ciclo, il film più significativo sul tema, di Karel Reisz «Morgan, matto da legare», un'opera che descrive con acutezza il fenomeno frequente nei paesi occidentali, della incapacità del giovane di inserirsi nella società. Così, con questo affresco significativo, ma ancora incompiuto, si chiude il ciclo — che ha come unico scopo quello di osservare una realtà complessa —.

Tutte le sere alle 9

Dirige il dibattito il Dott. P. Angeli

16 Aprile - ore 21

Sala del Cinema Centrale

«*Tutte le sere alle nove*» (presentato al Festival di Venezia 1967) (U.S.A.) di Jack Clayton.

Presentatore del film e moderatore del dibattito: dott. Pietro Angeli.

Questo film, a torto ignorato dal pubblico, narra la vicenda di sette bambini che, morta la madre, si trovano soli ad affrontare la vita. Il modo anticonvenzionale di rappresentare i caratteri e i personaggi — e la spregiudicatezza nell'affrontare un tema inconsueto — sembrano a noi interessanti e utili da analizzare. Resta il fatto, in ogni caso, che il regista riesce a far recitare i sette bambini in modo singolare e memorabile.

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 21	MARIANI ANGELA	P.za IV Novembre, 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Giugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	VICARDI GUIDO	Via XXIII Marzo, 23
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 86

Tradizionale gara tra commercianti

LA GRADUATORIA DEL CONCORSO VETRINE

I ventinove negozi che quest'anno hanno partecipato al Concorso Vetrine (pochi davvero in rapporto agli oltre 300 esistenti nella nostra città) sono stati sottoposti all'esame di due distinte giurie: una esterna e l'altra locale.

La prima composta dal Prof. Carlo Vianello, Vice Direttore del Liceo Artistico di Brera e dai Pittori Glauco Baruzzi e Umberto Mariani, insegnanti nella predetta Scuola, si è occupata nella serata di mercoledì 2 aprile, dei negozi di generi alimentari (escluse le macellerie), e di quelli di abbigliamento e di arredamento; la seconda composta dal Dott. Ettore Legori, dal Cav. Ermenegildo De Rossi e dal Prof. Enrico Oldani si è invece interessata, nella mattinata di giovedì, 3 aprile, esclusivamente delle macellerie.

Il compito non è stato facile, anche perchè tutti i concorrenti si sono impegnati a fondo, tanto da meritarsi ogni compiacimento per il buon gusto nella presentazione delle merci.

SEZIONE MACELLERIE

Diploma di 1° Premio con Medaglia d'oro: ORIANI Ambrogio.

Diploma di 2° Premio con Medaglia d'argento: SEMINARI Umberto.

Diploma di 3° Premio con Medaglia di bronzo ex aequo: SCALMANI Francesco e ROSSETTI Enrico.

Diploma di menzione con medaglia di bronzo: Fregoni Pietro, Gorla Gianpiero, Reati Gianluigi, Vaghi Celeste e Vigo Giuseppe.

SEZIONE ALTRI GENERI ALIMENTARI

Diploma di 1° Premio con Medaglia d'oro: ex aequo MARZANI Antonio (Salumeria) e SARCHI Gianfranco (Bottiglieria Via Castellini).

Diploma di 2° Premio con Medaglia d'argento: MAPELLI Angela (Frutta e verdura).

Diploma di 3° Premio con Medaglia di bronzo: SARCHI Gianfranco (Bottiglieria Via Montegrappa).

Diploma di menzione con Medaglia di bronzo: Del Miglio Pietro (Salumeria) e Rovarotto Severino (Posteria).

SEZIONE ABBIGLIAMENTO

Diploma di 1° Premio con Medaglia d'oro: RICCI Angela Cantoni .

Diploma di 2° Premio con Medaglia d'argento: non assegnato.

Diploma di 3° Premio con Medaglia di bronzo: MORELLI Alfredo.

Diploma di menzione con Medaglia di bronzo: BERTOLAZZI Giovanni.

SEZIONE ARREDAMENTO

E' stato assegnato solo il Diploma di 2° Premio con Medaglia d'argento al negozio di fiori BERTOLOTTI Flli.

Le medaglie sono state offerte dalla locale Associazione Commercianti, di cui sono Presidente e Segretario rispettivamente il Sig. Giulio Corbellini ed il Rag. Loredano Copelli, e sotto il cui patrocinio si è svolta la tradizionale manifestazione

IL GRAN PREMIO FIERA DEL PERDONO

PASQUALE MORETTI REPLICA CON SUCCESSO

Proseguendo una tradizione ormai pluridecennale, il Pedale Melegnanese ha organizzato per il giorno dell'Angelo una corsa ciclistica per dilettanti denominata « Gran Premio Fiera del Perdono ».

Sul percorso Melegnano - Lodi - S. Angelo Lodigiano da ripetersi 3 volte per un totale di kilometri 135, un nutrito numero di concorrenti si è dato battaglia senza risparmio di energie correndo ad una media di 45 Km. orari. La gara è stata affascinante e ricca di colpi di scena che hanno entusiasmato il numeroso pubblico assiepato lungo il percorso nonostante la fredda mattinata. Il successo finale è toccato per il secondo anno consecutivo al portacolori della società « Bovis Univor » di Pandino, Pasquale Moretti. L'allievo di Pierino Baffi ha fatto sua la corsa adottando una condotta di gara identica a quella che gli aveva permesso di trionfare l'anno scorso. Negli ultimi 4 Km., e precisamente a Riozzo, Pasquale Moretti operava un formidabile allungo, dimostrando eccezionale freschezza, e giungeva solo sotto lo striscione d'arrivo inseguito a breve distanza da De Piazza Edoardo. Il gruppo compatto giungeva a 30" dal vincitore e la volata era regolata da Nardello P. Luigi.

Pierino Civaschi

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

Il nucleo
(COS'È?)

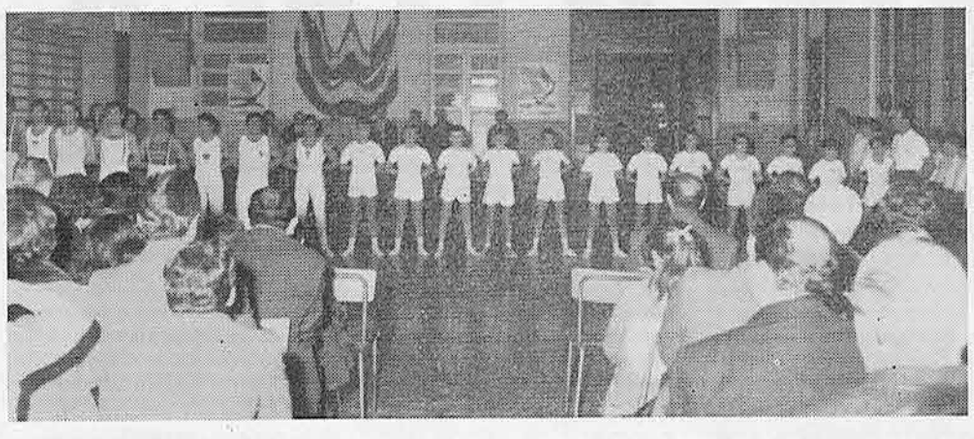
Sapete che cos'è: « Il Nucleo »? Certamente, risponderete voi, tutti lo sanno o perlomeno hanno vaghi ricordi scolastici che parlano di neutroni, di scienze nucleari e d'altro. Ma non di questo vi voglio parlare bensì di quel giornalino uscito un mese fa con la copertina gialla che avrete certamente visto da qualche parte. Sapete che cosa è? No? Ve lo spiego io: è semplicemente il vecchio « Noi qui » che ha cambiato titolo e struttura. Infatti mentre prima il giornalino veniva fatto dai giovani del Centro Giovanile, ora a questo gruppo si sono aggiunti i giovani dell'Oratorio femminile, delle Guide e degli Scouts. La cerchia è stata semplicemente allargata per avere un maggior numero di articoli che trattino problemi diversi e un maggior campo di vendita. Ciò però non significa che il giornalino sia aperto solo a queste quattro associazioni; tutti possono collaborare mandando articoli che non saranno certo cestinati. Ed ora, se non l'avete ancora fatto, correte a comprare una copia de « Il Nucleo »; è un giornalino tutto da leggere, tutto da scoprire.

Volete un consiglio? Ogni mese, quando vi avanzano cinquanta lire, correte subito a comperare una copia de « Il Nucleo », oppure dal tabaccaio ad acquistare un francobollo: vi servirà per spedire il vostro articolo a: Redazione de «Il Nucleo » - Via Lodi, 17 - 20077 Melegnano.

Marlise

La Virtus et Labor con i migliori ginnasti lombardi

A FULVIO VAILATI DELLA JUVENTUS N. IL TROFEO FIERA DEL PERDONO



Una fase della manifestazione ginnico-sportiva del 5 Aprile 1969 nella palestra di Via Cadorna. (Foto Besozzi - Melegnano)

Sabato 5 Aprile nella palestra di Via Cadorna si è svolto, organizzato dalla Virtus et Labor di Melegnano, un incontro ginnico, valevole per l'assegnazione del Trofeo Fiera del Perdono, al quale hanno partecipato i migliori ginnasti lombardi. La riuscita competizione sportiva, che si inseriva nel programma delle manifestazioni della 406ª edizione della Fiera del Perdono, è stata seguita da un numeroso pubblico che ha fatto degna cornice alle acrobatiche esibizioni dei ginnasti. Gli otto atleti che rappresentavano le migliori società ginniche della Lombardia hanno eseguito esercizi alle parallele, alla sbarra, al cavallo con maniglie e agli anelli strappando applausi al pubblico meravigliato per la perfezione delle esecuzioni. Al termine delle prove agli attrezzi, il Trofeo in palio è stato assegnato al ginnasta Fulvio Vailati della « Juventus Nova » di Melzo il quale ha totalizzato punti 30,70. Al secondo posto si è classificato Pesatori Valerio della « Virtus et Labor di Melegnano » con punti 28,50; seguono nell'ordine Zuccotti Lorenzo dell'« Atletica Tradate » con punti 27,80, Rampinini Giovanni della « Forza e Coraggio » di Milano, Malinverno Giuseppe « Gruppo Vigili del Fuoco di Milano », Marzi Emilio della « Virtus et Labor », Aiani Giampiero della « Ginnastica Comense », Lupo Michele « Gruppo Vigili del Fuoco di Milano ».

La consegna dei premi è stata effettuata dal Sindaco Prinelli e dall'Assessore allo Sport Podenzani.

Pierino Civaschi

F. Pala vince in volata

Franco Pala non ha tardato molto all'appuntamento nella sua 2ª vittoria; difatti, dopo Gragnano, eccolo primo nel Trofeo Zanaboni Battista svoltosi il 30 Marzo a Melegnano. 38 i partenti dei 42 iscritti; prima della partenza la fanfara dei Bersaglieri di Milano, di cui faceva parte il defunto Zanaboni Battista, si esibiva in un Fracher Fox. Alle ore 14,30, alla testa del gruppetto dei concorrenti, la fanfara intonava l'inno dei Bersaglieri e di corsa apriva la strada agli eroi del ciclismo: un gran applauso della numerosa folla presente. Alle 14,45 il figlio Giuseppe Zanaboni dava così il via sulla statale che porta a Colturano; in vista del primo traguardo della giornata posto a Triginto, dal gruppo evadono Colombo e Casati, a breve distanza Vignotto e Carlessi; a Zoate si sveglia Salvaderi che, con alla ruota Faré, si porta sul quartetto di testa. A Cassino il direttore sportivo del Pedale, Sig. Scotti, dà uno sguardo a Pala, costui capisce cosa vuol dire quello sguardo, dal gruppo esce di prepotenza e in breve è sui primi. Una volta in testa è stata una gara di progressione: il vantaggio aumentava sempre fin a toccare una punta massima di 2'57" al 61° Km. Della volata in Via Giardino ben poco da dire: Franco ha vinto una volata che ha entusiasmato i numerosi presenti; spalla a spalla invece per il 2° posto, per cui il bravo Gaetano Salvaderi la spuntava sul veloce Faré. Mai il Pedale Melegnanese ha avuto tanti allori in inizio di stagione; negli anni in cui nelle sue file pur esistevano i vari Tamiazzo, De Bernardi, Garini, Pala, ecc., le vittorie venivano da Maggio in poi; quest'anno invece siamo appena all'inizio e già si contano 2 vittorie, 2 secondi posti, 3 terzi posti e vari piazzamenti nei primi 15, per non contare i trofei e coppe vinte; auguriamoci che si debba continuare così perchè gli sportivi melegnanesi davvero se lo meritano. Per chiudere, un ringraziamento a tutti gli esercenti di Via Giardino che han contribuito a vistosi premi da mettere in palio.

PALA Franco, Pedale Melegnanese Km. 70 in 1.33' alla media di 44,085; Salvaderi Gaetano, Pedale Melegnanese; Faré Claudio, Velo Club Cinisello; Colombo Giuseppe, Pol. Daniele Remonti; Vignotto Pietro, G. S. Cimbali; Casali Mario, Pedale Melzese; Carlessi Giuseppe, Velo Club Cinisello; Ferrigno Giuseppe, Pedale Melegnanese, a 2'04"; Porassi Renato, Velo Club Cinisello; Sacchi Luigi, U. C. Cremasca; Muletti Walter, G. S. Stradiotti; Pipperi Dario, G. S. Zeni Monza, a 3'20"; Ravasi Luigi, Pedale Melegnanese; segue il gruppo.

Santino Ravizza

Il programma dei Giochi della Gioventù

La commissione comunale per i Giochi della Gioventù, riunitasi Martedì 8 Aprile 1969, ha deliberato il programma definitivo della grande manifestazione sportiva.

Le varie discipline sportive troveranno la loro giornata conclusiva secondo il seguente programma:

CICLISMO - 27 Aprile dalle ore 14,30 sul circuito del Quartiere Giardino. L'organizzazione è stata affidata alle Società ciclistiche locali Pedale Melegnanese e G. S. Fausto Coppi.

ATLETICA LEGGERA - 1° Maggio dalle ore 15,00 al Centro Giovanile Melegnanese. L'organizzazione è stata affidata ad un gruppo di esperti facenti capo al Sig. Bianchi Francesco.

GINNASTICA - 4 Maggio dalle ore 9,30 presso la Palestra delle Scuole Elementari di Via Cadorna. L'organizzazione è stata affidata alla Virtus et Labor.

PALLACANESTRO MASCHILE - 4 Maggio dalle ore 17,00 al Centro Giovanile Melegnanese. L'organizzazione è stata affidata alla USOM Baskct.

TENNIS - 10 Maggio dalle ore 15.00 presso il Centro Giovanile Melegnanese. La organizzazione è stata affidata ad esperti della F.I.T.

PALLACANESTRO FEMMINILE - 11 Maggio dalle ore 9,30 presso l'Oratorio Femminile di Via Predabissi. L'organizzazione è stata affidata all'Oratorio Femminile.

PALLAVOLO MASCHILE - 11 Maggio presso il Centro Giovanile Melegnanese dalle ore 14,00. L'organizzazione è stata affidata agli Oratori Maschili.

NUOTO - 31 Maggio o 1° Giugno a Milano in fase Provinciale. L'organizzazione è stata affidata ad esperti della F.I.N.

E' stata inoltre confermata la data del 15 Maggio 1969 per la GIORNATA OLIMPICA che concluderà i Giochi della Gioventù nella nostra città.

Al prossimo numero i nostri lettori potranno trovare il programma completo della manifestazione conclusiva.

G.F.R.

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore
MARIA TERESA BIANCHI
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via 8 Giugno, 84
Tipografia FABBIANI Melegnano
Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.10.08

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

ARTIGIANI F.LLI
PEREGO
DI ATTILIO
MOBILI DI LISSONE
Esposizione in Melegnano V. Emilia, 40 bis
Fabbrica in Lissone V. U. Foscolo, 10
Tel. 42106
Lavori su disegno
Prezzi convenientissimi

SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
CHRYSLER
SIMCA
boneschi
VISITATECI ! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

Rag. ENRICO CODAZZI E BRUNO ORLANDINI
AGENTI GENERALI
LA PACE
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Esercita i rami
Vita - Incendio e furto - Infortuni - R.C. diversi - R.C. auto
Cristalli - Guasti macchine - Trasporti - Grandine
Agenzia Generale di MELEGNANO
Via Roma 19 - Tel. 980.257 - 981.307 - Ab. 980.708
Subagenzie in Lodi e Bascapè

ASTA v.le umbria v.le umbria v.le umbria

700	Lavatrici superautomatiche vari tipi	L. 48.000
300	Frigoriferi grandi marche 140-200 litri . da	L. 32.000
150	Asciugabiancheria elettrici grandi marche	L. 62.000
200	Stufe a kerosene da 7000 cal.	L. 19.000
150	Cucine a gas 3-5 fuochi con forno scaldavivande . da	L. 19.000
300	Asciugacapelli	L. 1.250
600	Macinacaffè	L. 1.400
500	Televisori gr. marche poll. 13-16-20-21-23 . da	L. 48.000
250	Camere matrimoniali lucide ed opache	L. 170.000
250	Sale da pranzo complete di buffet, controbuffet, tavolo e 6 sedie	L. 140.000
230	Soggiorni lucidi ed opachi completi 8 pezzi	L. 136.000
230	Salotti 3 e 5 pezzi in orsetto o scai . da	L. 58.000
200	Ingressi vari tipi e colori	L. 6.000
150	Poltrone letto in vari tessuti o scai	L. 35.000
200	Tappeti pura lana . da	L. 12.000
150	Lampadari tipo Boemia da 5 a 28 luci . da	L. 6.000
250	Armadi guardaroba lucidi od opachi vari tipi da 2 a 6 ante . da	L. 26.000
200	Mobili letto singoli e matrimoniali . da	L. 21.000
130	Divani matrimon. con materassi vari tessuti	L. 89.000
120	Macchine per cucire con mobile o elettriche	L. 29.000
500	Mobili in stile '700 e Maggiolini	L. 10.000
230	Librerie svedesi con ripostiglio e senza . da	L. 4.500
200	Radio 5 valvole grandi marche	L. 6.300
150	Servizi di posate 49 pezzi inox	L. 4.400
140	Radio a transistor	L. 3.200
200	Divani relax 7 pose	L. 27.000
130	Salotti 3 pezzi letto	L. 28.850
120	Divani letto	L. 17.500
955	Lucidatrici 9 spazzole, cromate	L. 13.500

Esposizione nei giorni festivi - Orario feriale-festivo: 9-12,30 - 15-20
DAZIO PAGATO IN MILANO
Trasporto e montaggio gratis nel raggio di 140 Km.
Filobus: 90 - 91 - 92 - Tram: 13 - 20
Viale Umbria 21-23 - t. 541.668 - Milano